

**Alcol: binge drinking 'brucia' il cervello dei teenager - "L'alcol, è la prima causa di morte tra i giovani"**

**News**

Inviato da : Antonio Russo

Pubblicato il : 16/4/2024 9:50:00



L'alcol, bevuto in quantità eccessive tutto insieme, come fanno i giovani che al sabato sera si intossicano a colpi di cocktail, superalcolici o birra, 'brucia' il cervello, causando degenerazione e danni irreversibili a livello di un'area essenziale per la memoria, l'ippocampo. E' quanto mostrato da uno studio pubblicato sulla rivista dell'Accademia Americana delle Scienze 'PNAS'. **"L'alcol, è la prima causa di morte tra i giovani", e un'altra 'vittima' dell'alcol è il loro giovane cervello.**



Eseguito su scimmie in 'età' adolescenziale'. Diretto da Chitra Mandyam, lo studio è una dimostrazione degli effetti del binge drinking sugli adolescenti.

Emanuele Scialoja, direttore Osservatorio nazionale alcol, questo studio è una conferma importantissima di qualcosa che si era già visto per via indiretta su adolescenti: "sin dal 2000 studi condotti in America anche da ricercatori italiani hanno mostrato, attraverso la risonanza magnetica, che il cervello di giovanissimi che praticano il binge-drinking ha un volume ridotto soprattutto a livello dell'ippocampo e che a ciò corrisponde una riduzione funzionale del 10-20% di memoria e capacità di orientamento dei giovani".

# Alcol: binge drinking 'brucia' il cervello dei teenager - "L'alcol, è la prima causa di morte

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=1750>

---

"Il 22% dei giovani di 18-22 anni, è la binge drinking: si tratta di una generazione destinata ad avere un deficit cognitivo", che si manifesterà in modo drastico quando questi giovani avranno 50-65 anni. "Si dovrebbe aumentare l'età minima legale per il consumo di alcol a 18 anni - è l'appello di Scalfato - ed introdurre il divieto di vendita". Gli esperti dello Scripps Research Institute di La Jolla hanno dato una bevanda alcolica, camuffata con succo di agrumi (come le bevande alcoliche aromatizzate - chiamate sloopop - che spesso segnano l'inizio dei giovani all'alcol), a un gruppo di giovani maschi che potevano bere a piacimento per un'ora al giorno.

Dopo 11 mesi di binge drinking nell'ippocampo si osserva diminuzione delle cellule staminali neurali e degenerazione di neuroni. Il motivo di questi effetti devastanti e irreversibili, spiega Scalfato, è che l'organismo dei giovani non è ancora in grado di metabolizzare l'alcol (questa capacità si sviluppa, grazie a un enzima, solo intorno ai 20-21 anni).

"L'alcol, quindi, è libero di circolare nel loro organismo", spiega, e andare nel cervello a fare danni.

Infatti l'alcol, è una sostanza lipofila, cioè ama il grasso (non a caso viene usato come rimedio della nonna per togliere macchie di grasso). Poiché le membrane cellulari sono fatte quasi interamente di grassi, continua Scalfato, quando l'alcol arriva nel cervello distrugge i neuroni e, ciò che è peggio, le staminali neurali, concentrate nell'ippocampo. I giovanissimi che iniziano col bere gli sloopop (bibbe alcoliche appositamente sviluppate dalle industrie per catturare i teenager ed iniziarli all'alcol) e che poi si ritrovano a praticare il binge-drinking al sabato sera vanno incontro, quindi, allo stesso destino visto nel cervello dei maschi. È importante che i giovani capiscano che il binge drinking, sostiene Scalfato, non è solo causa di ubriachezza, ma è una vera intossicazione (non a caso il 14% delle intossicazioni alcoliche registrate in ospedale sono a carico di under-14). E quello che si è visto nel cervello dei giovani maschi avviene anche negli adolescenti, ribadisce Scalfato: non a caso, spiega, studi su giovani pedi al binge drinking mostrano deficit di memoria e di orientamento del 10-20% rispetto ai coetanei che non si intossicano.

**L'alcol è la prima causa di morte tra i giovani, e un'altra vittima dell'alcol è il loro giovane cervello.**

A